

Recovery, prende forma il piano Cingolani 80 miliardi di euro per la rivoluzione verde

Telefonata tra il ministro della transizione ecologica e l'inviato Usa Kerry: "Emissioni giù del 60% entro il 2030"

IL CASO

PAOLO MASTROLILLI
 INVIATO A NEW YORK

L'Italia punta ad investire nella transizione ecologica 80 miliardi di euro del pacchetto di aiuti in arrivo dall'Unione Europea, con un piano in cinque anni. Sull'emergenza clima, l'obiettivo di Roma è tagliare le emissioni di gas del 60% entro il 2030, quindi anche oltre gli impegni presi dalla UE, per arrivare poi a zero nel 2050.

John Kerry, primo Special Presidential Envoy for Climate nella storia degli Stati Uniti, è rimasto quasi sorpreso, ovviamente in positivo, quando ha sentito questi impegni da parte del ministro per la Transizione ecologica

Roberto Cingolani. I due si sono sentiti ieri per la prima volta, durante una chiamata facilitata dall'ambasciatore italiano a Washington Armando Varricchio. Lo scopo era coordinare le iniziative in vista dei diversi appuntamenti che li aspettano, a cominciare dal Leaders' Climate Summit che il presidente Biden organizzerà il 22 aprile in occasione dell'Earth Day, ma guardando anche al vertice Pre-COP26 dedicato ai giovani che Milano ospiterà a settembre, e al G20 di Roma a fine ottobre.

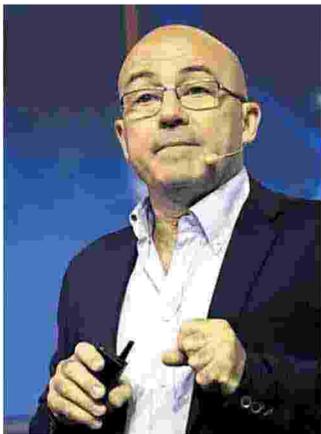
Kerry era a Parigi, dove ha terminato la sua prima missione in Europa, che lo ha portato anche a Bruxelles e Londra. L'obiettivo era rilanciare subito una stretta alleanza col Vecchio Continente sulla questione ambientale, anche come precursore della collaborazione che Bi-

den vuole costruire con gli amici tradizionali degli Stati Uniti, allo scopo di fare pressione sulla Cina e rispondere alla sua sfida geopolitica lanciata a tutto campo. Sul clima è indispensabile cooperare con Pechino, e questo potrebbe essere il primo settore dove riallacciare il dialogo, dopo i contrasti di Trump. Perciò Kerry ha voluto sentire anche l'Italia, nonostante le limitazioni imposte dal Covid ai viaggi gli abbiano impedito di andare a Roma.

Cingolani è un tecnico, e ha mostrato subito la concretezza che gli americani auspicano dall'intero governo Draghi in tutti i campi. Il ministro ha detto che oltre un terzo degli aiuti in arrivo da Next Generation EU, ossia 80 miliardi di euro, verrà investito nella transizione eco-

logica. Se verranno superati gli ostacoli della burocrazia. Questo perché, come sostiene Biden, la politica verde non serve solo a proteggere **l'ambiente**, ma anche a creare lavoro, sviluppo e crescita sostenibile. Alcune aree di intervento menzionate sono l'agricoltura, l'energia idroelettrica e solare. L'Italia ha l'obiettivo ambizioso di tagliare le emissioni del 60% entro il 2030, per arrivare a zero nel 2050. Nuovi impegni concreti verranno presi alla vigilia del vertice del 22 aprile, ritoccano le Nationally Determined Contribution concordate con l'accordo di Parigi. Il discorso però proseguirà in vista del Pre-COP26 di Milano e il G20 di Roma, a cui lavorano anche i leader delle aziende come il ceo dell'Enel Francesco Starace, nell'ambito del B20 guidato da Emma Marcegaglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roberto Cingolani



John Kerry

Si rafforza l'alleanza
 tra gli Stati Uniti
 e l'Europa sulla
 questione ambientale

